



Per un'Europa più vicina ai suoi cittadini nasce a in Friuli Venezia Giulia il Tavolo di coordinamento UE - Società Civile.

**Trieste, 14 febbraio 2007
Monfalcone, 15 febbraio 2007**

Nell'ambito del dibattito sul futuro dell'Europa lanciato dalla Commissione europea a seguito della battuta d'arresto del Trattato che adottava una Costituzione per l'Europa, l'Ufficio italiano del Parlamento europeo e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea hanno promosso con le principali reti del Terzo settore e dell'associazionismo italiano la costituzione di **tavoli regionali per coordinare le iniziative europee e lanciare un ampio e partecipato confronto sull'avvenire dell'Europa.**

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di avviare un percorso di "rete" per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e rendere il processo decisionale europeo più **partecipato.**

L'approccio privilegiato è quello di favorire una sorta di governance partecipata e partecipativa, che garantisca un **maggior grado di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali** e favorisca al tempo stesso lo sviluppo di reti tra i diversi attori coinvolti.

Partendo da ciò, si ha l'obiettivo di contribuire alla redazione di un **Manifesto nazionale della Società Civile, un progetto a cui collaborano tutti gli analoghi Tavoli di coordinamento che i punti Europe Direct della rete italiana organizzano nelle rispettive regioni.**

L'obiettivo di questa iniziativa non è quello di creare un'ulteriore struttura di rappresentanza e coordinamento della società civile locale, ma piuttosto quello di promuovere **gruppi di contatto** composti da vari soggetti (deputati europei, rappresentanti della società civile locale, Europe Direct, istituzioni locali) **interessati a confrontarsi con regolarità sulle principali questioni europee, con particolare riferimento alla ricaduta di esse nella nostra regione, a scambiarsi informazioni pertinenti, a promuovere momenti di informazione e formazione e coordinare alcune iniziative comuni in ambito europeo.**

L'obiettivo della Commissione europea è quello di sostenere iniziative promosse dai membri del Terzo settore che possano tradurre in **azioni concrete il concetto di cittadinanza ed integrazione europea**, coinvolgendo in questo modo la società civile sui temi comunitari. Alla base c'è l'idea di uscire dalla pausa di riflessione, seguita ai "no" dei referendum francese e olandese espressi per il Trattato Costituzionale, e rilanciare la partecipazione dei cittadini al processo di costruzione politica e sociale dell'Unione Europea, attraverso il Piano D (Democrazia, Dialogo e Dibattito), lanciato un anno fa dalla Commissione Europea.

Attraverso la creazione e il coordinamento del Tavolo di coordinamento UE - Società Civile Europe Direct - Comune di Trieste intende fornire un punto di riferimento stabile, libero e aperto alla partecipazione e al confronto tra le associazioni della Società Civile del Friuli Venezia Giulia sui temi della cittadinanza europea, della progettazione trasversale su settori condivisi, della partecipazione attiva dei cittadini.



**EUROPE
DIRECT**

RETE DI INFORMAZIONE